

LE NUOVE IMPRESE » I BUSINESS DEL FUTURO

Startup innovative, Padova nella top ten

Con 101 aziende la nostra provincia (nona) scala la classifica italiana. Si va dai droni in agricoltura alla ricerca scientifica

▶ PADOVA

Padova entra nella top ten delle province italiane con maggior numero di startup. Le imprese di capitale (anche in forma cooperativa) padovane che puntano su sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi hanno superato quota 100 nel terzo trimestre del 2015. Con 101 startup iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Padova si piazza al 9° posto della classifica nazionale. Al 30 settembre 2015 le startup italiane erano 4.704, in aumento di 456 unità rispetto alla fine di giugno (+11,8%). Nonostante il significativo incremento numerico, le aziende iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese rappresentano soltanto lo 0,31% delle società di capitali italiane, mentre a fine giugno il rapporto era pari allo 0,28%.

Milano è la provincia più popolosa, con 680 startup (14,5% del totale). Seguono Roma con 389 (8,3%), Torino 246 (5,2%), Napoli 143 (3%) e Bologna 142 (3%). Superano le 100 startup anche le province di Modena, Trento, Firenze e, per la prima



Startup al lavoro: Padova nona provincia in Italia per nuove aziende

volta, Padova, che si piazza al 9° posto assoluto con 101 startup (2,15% del totale nazionale). Tra le startup padovane, la più duratura è la Flat System di Camposampiero, iscritta dal dicembre 2009 (al registro speciale dal febbraio 2013), che

svolge attività di innovazione nel settore della chimica, in particolare nella fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche. Di qualche giorno più giovane è la Food Research & Innovation, spin-off dell'Università che svolge atti-

L'OPERAZIONE

Corvallis acquisisce il 100% di Retitalia

▶ PADOVA

Corvallis Holding Spa, tra le prime società italiane di information technology, ha acquisito il 100% del capitale di Retitalia Internazionale Spa, azienda di consulenza informatica che opera principalmente con la pubblica amministrazione.

Retitalia Internazionale, sede legale a Roma, un fatturato di circa 3 milioni di euro e 50 risorse impiegate, è partner consolidato di Ita Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, di cui gestirà e svilupperà il sistema informativo almeno fino al 2019.



Enrico Del Sole, a.d. Corvallis

Stefano d'Albora è stato confermato nel ruolo di amministratore delegato di Retitalia Internazionale dal nuovo consiglio di amministrazione. «Il piano di sviluppo» dichiara

Enrico Del Sole, a.d. di Corvallis Holding «prevede un raddoppio dei ricavi di Retitalia già a partire del 2016 e un sostanziale incremento del margine operativo lordo».

Per Corvallis si tratta della seconda operazione di acquisizione dopo l'emissione, nel dicembre scorso, di un minibond quinquennale dal valore di 8 milioni di euro destinato a sostenere i piani di crescita del gruppo. Di recente, infatti, Corvallis ha acquisito il 65% di Julia, spin-off informatico dell'Università di Verona. Al 30 giugno 2015, Corvallis ha registrato un aumento del fatturato del 13,5% (60 milioni).

LA CRISI

Haier, i sindaci in campo per trovare una soluzione

▶ CAMPODORO

L'azienda non si presenta ma i sindaci del territorio aprono le porte ai lavoratori della Haier. Ieri pomeriggio in Comune a Camposodoro i rappresentanti delle istituzioni locali hanno fatto quadrato per individuare delle soluzioni per aiutare i 104 dipendenti della ditta della refrigerazione, di proprietà cinese, che sono stati messi di fronte alla chiusura della fabbrica per mancanza di ordini.

I dirigenti del gruppo non si sono presentati alla riunione. In mancanza di segnali dalla proprietà, i sindaci dei 28 Comuni (una ventina padovani, i restanti del vicentino) dove risiedono i

lavoratori della Haier si sono confrontati per delle possibili contromosse. Ascoltate le relazioni del sindaco Massimo Ramina e del suo vice Vincenzo Gottardo, diversi sindaci hanno espresso l'intenzione di contattare le aziende del loro territorio per verificare la possibilità di un ricollocamento. Per la Regione era presente il consigliere Luciano Sandonà (ex vice sindaco di Campo San Martino), che ha promesso di aprire un tavolo di lavoro regionale coinvolgendo l'assessore Donazzan. Il senatore De Poli ha inoltre proposto l'intervento di un'apposita commissione ministeriale denominata "Reinserimento del freddo". (si.va.)

PUBBLICI ESERCIZI

Appe va al rinnovo Al voto la riduzione da 15 a 11 consiglieri

▶ PADOVA

L'assemblea ordinaria dell'Associazione Provinciale Pubblici Esercizi (Appe) è chiamata oggi a rinnovare il suo comitato direttivo. A governare l'associazione si sono candidati 22 esercenti, di cui 11 appartenenti al direttivo uscente, ma non tutti siederanno sullo scranno di consigliere (carica è gratuita). I componenti eletti verranno affiancati dai presidenti mandamentali (Abano, Cittadella, Monselice, Este, Montagnana, Piove di Sacco) che entrano di diritto nel "parlamentino". Verranno votati, contestualmente, anche 5 componenti del collegio dei revisori dei conti.

Il nome del nuovo presidente Appe uscirà dalla prima riunione del direttivo prevista entro due settimane dal voto. L'assemblea ordinaria delle ore 16 sarà preceduta alle ore 15 da quella straordinaria che dovrà esaminare - ed eventualmente approvare - alcune modifiche dello statuto associativo come l'allungamento da 3 a 4 anni del mandato e la riduzione da 15 a 11 dei consiglieri. Si sono candidati: Erminio Alajmo, Vincenzo Allegra, Gian Pietro Bano, Lazzarina Bonello, Giuseppe Borin, Daniele Bovolato, Renzo Buggio, Donatella Chinello, Annamaria Cristofanon, Massimiliano Ferriani, Alessandro Gramolelli, Fabrizio Graziati, Alessandro Lago, Giuliano Lionello, Federica Lunì, Fabio Menegatti, Emanuele Piovani, Eugenia Rubin, Cesare Tombolato, Matteo Toniolo, Valentino Turretta, Lorenzo Zambonin.

Bcc Padovana, ok dei lavoratori all'accordo sui novanta esuberanti

▶ CAMPODARSEGO

L'assemblea dei lavoratori della Bcc Padovana ha approvato ieri all'unanimità (un astenuto) l'ipotesi di accordo sui 90 esuberanti. Presenti 207 su 280 addetti della banca di credito cooperativo in amministrazione straordinaria da maggio 2014. A questo punto, quindi, l'accordo diventa pienamente operativo e i commissari hanno la strada libera per trovare un accordo con la Bcc di Roma che si è fatta avanti per rilevare l'istituto con 28 sportelli, 9 mila soci e 60 mila clienti ponendo, però, come condizione una riduzione dell'organico.

«È la migliore soluzione possibile che mette al riparo tutti, dipendenti, soci e clienti» sottolinea Emanuele Morosinotto della First Cisl. «Siamo soddisfatti di questa unanimità, la banca può riparte a pieno regime» sottolinea Delfo Azzolin della Fabi. Nel dettaglio, gli strumenti utilizzati sono: l'accesso al fondo di solidarietà, una serie di uscite volontarie incentivate (con 26



La sede della Bcc Padovana a Camposardegno

mensilità lorde), la cessione di contratto di alcuni dipendenti (sei) alla società di servizi Phoenix, la mobilità territoriale verso la Bcc di Roma e il passaggio di cinque dipendenti ad altre banche e alla Federazione Veneta delle Bcc. In più ci sarà un prolungamento fino al 31 dicembre 2018 dell'accordo che prevede una riduzione delle retribuzioni dei dipendenti di Camposardegno a fronte della disponibilità dell'istituto capitolino di riassor-

bire sei unità in più facendo scendere la riduzione dell'organico a 84 persone. I commissari, alla luce del via libera dell'assemblea, passeranno ora alla definizione dei particolari della cessione.

Intanto, la Bcc di Piove ha comunicato ai sindacati l'apertura di una procedura per la ristrutturazione dell'organizzazione delle filiali. Sullo sfondo la possibilità di una fusione con la Sant'Elena. (m.mar.)

PADOVA PROMEX

Nuove opportunità in Iran missione con 17 imprenditori

▶ PADOVA

«Se per il suo primo viaggio europeo nella veste di presidente dell'Iran, Hassan Rohani ha scelto l'Italia, un motivo c'è e deve essere ricercato nelle ottime relazioni politiche e commerciali fra i due Paesi», sottolinea Franco Conzato, direttore di Padova Promex. Fino a domani, Padova Promex è in missione con 17 aziende padovane in Iran. «Dopo che negli scorsi mesi» continua Conzato «abbiamo organizzato un desk che ha dimostrato come l'export verso l'Iran possa di-

ventare importante alla luce delle aperture seguenti alla firma del trattato sul nucleare, adesso siamo pronti a favorire il più possibile un canale di scambio che, partendo da Padova, in prospettiva avrà il Veneto come attore di riferimento. Una sinergia già avviata con Confindustria Padova e Venezia ed anche con la neo-costituita Camera di commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare. Queste esperienze saranno poi condivise con il tavolo di coordinamento regionale rappresentato da Veneto Promozione».

Lemon Brothers, i manager "in cammino"

▶ PADOVA

Il nome è accattivante ed evocativo e, al tempo stesso, ironico: Lemon Brothers. Loro si definiscono una "community di manager che camminano" e il cammino non è eufemistico ma vero movimento «per e attraverso il lavoro». Si tratta di un gruppo di manager che hanno perso il lavoro, o che temevano solo

che potesse accadere, ma aperto anche a chi il lavoro ce l'ha ma lo guarda da una prospettiva diversa di quella che non sia l'approdo alla pensione.

Tra gli obiettivi del gruppo anche la visita ad aziende «che hanno qualcosa da dire» e una di queste è la Nardini di Bassano del Grappa che il gruppo ha visitato nello scorso fine settimana. «La cosa sembra un gio-

co» riferisce il direttore dell'Ascom Federico Barbierato «ma è invece una cosa molto seria. Tra di noi parliamo di lavoro come lo immaginiamo nel futuro, di quello che c'era, di quello che ci sarà, a partire dai passi che facciamo insieme». All'inizio del loro week end bassanese, sono stati raggiunti dagli auguri di buon lavoro dell'assessore regionale Elena Donazzan.